



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

Patto per Como Sicura



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

PREMESSO:

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito non soltanto in relazione al fenomeno della criminalità organizzata, ma anche in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e lavora;
- che, a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un *sistema integrato di sicurezza urbana* quale nuovo modello gestionale in grado di affiancare i necessari interventi per la tutela ed il ripristino dell'ordine e della sicurezza pubblica con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;
- che il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta di più livelli di governo nell'ambito delle rispettive responsabilità, e che tale priorità può essere più significativamente garantita attraverso la condivisione degli obiettivi propri del *sistema integrato di sicurezza urbana*, inteso come il complesso di tutte le politiche sociali, di sviluppo e di prevenzione sinergicamente finalizzate alla maggior sicurezza del territorio.

TENUTO CONTO:

- che in data 20 marzo 2007 il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'A.N.C.I., hanno sottoscritto il Patto per la sicurezza, cornice e riferimento del presente accordo, con il quale è stato delineato un quadro di iniziative coordinate tra lo Stato e gli Enti locali, al fine di assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza proveniente dalla società civile.

RITENUTO:

- che in adesione alle linee di indirizzo tracciate nel citato Patto per la sicurezza e in ossequio ai principi di legalità e sussidiarietà indicati nelle direttive del Ministro dell'Interno, si intende dare seguito anche in questa provincia a un'ulteriore intesa



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

che confermi il modello operativo volto a favorire la collaborazione fra la Prefettura, la Provincia e il Comune di Como, mediante la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione.

CONSIDERATO:

- che il presente documento si inserisce, peraltro, nell'alveo di una consolidata e costante collaborazione tra Prefettura, Amministrazione Comunale e Forze dell'Ordine, già culminata con la sottoscrizione del contratto di sicurezza perfezionato tra il Prefetto e il Sindaco di Como, in data 13 settembre 2000;
- che, al fine di affrontare e superare le problematiche riscontrate, si rende necessario porre in essere ulteriori integrate strategie di intervento per il miglioramento del controllo del territorio e la qualificazione urbana, anche attraverso l'elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, con la relativa previsione di finanziamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

il Sindaco, il Prefetto, il Presidente dell'Amministrazione provinciale, ciascuno per la parte di propria competenza, convengono quanto segue.

Art. 1 Fondo speciale

1. Nell'ambito della menzionata sinergia interistituzionale e per le finalità di incremento dei servizi di polizia previsti dall'art. 1, comma 439, Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge finanziaria per l'anno 2007 – il Comune di Como e la Provincia di Como si impegnano, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi e le rispettive attuali disponibilità di bilancio, a contribuire con apporti finanziari da allocare presso la “contabilità speciale” appositamente aperta a favore del Prefetto di Como, ai fini dell'acquisizione di dotazioni tecniche per le Forze di Polizia destinate all'attività di controllo del territorio e al contrasto della criminalità diffusa.



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

2. In sede di prima applicazione del presente patto, il Comune di Como quantifica il proprio impegno finanziario - per il raggiungimento degli obiettivi prefissati - in euro 20.000.
3. La Provincia di Como, parimenti, si impegna per un finanziamento pari a euro 20.000.
4. Le risorse del fondo verranno utilizzate secondo le priorità concordate in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.
5. Nel fondo potranno confluire anche risorse appositamente destinate da altre Amministrazioni od Enti interessati alla realizzazione di specifici progetti.

Art. 2

Sessione propedeutica del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

1. Le parti convengono di istituire presso la Prefettura un apposito gruppo di lavoro, denominato "Sessione propedeutica" del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, costituito con decreto del Prefetto, che sarà coordinato dal Rappresentante del Prefetto e composto da rappresentanti della Questura, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Comune di Como e della Provincia di Como.
2. Il Gruppo di Lavoro svolge attività di analisi dei fenomeni di degrado urbano e di emarginazione sociale, anche attraverso l'esame di esposti e segnalazioni, per poterne ricavare utili indicazioni in funzione propedeutica del predetto Comitato, nei seguenti ambiti di attività:
 - polizia di prossimità;
 - lotta all'immigrazione clandestina, al commercio ambulante abusivo e ai fenomeni del vagabondaggio e accattonaggio;
 - individuazione di zone che richiedano adeguamenti per più idonea percezione di sicurezza da parte dei cittadini
 - individuazione delle zone di interesse ai fini di un più adeguato sistema di video sorveglianza.



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

3. Il Gruppo di lavoro costituisce altresì la sede per l'esame congiunto di situazioni afferenti a più sfere di competenze istituzionali, che richiedano condivisione di conoscenze ed elaborazione di progetti da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni di ciascuna autorità, tra cui, ad esempio, la tematica dei minori non accompagnati rintracciati in ambito cittadino.

4. Gli incontri dovranno avere cadenza almeno trimestrale.

5. Alla conclusione, sarà predisposta dal "Gruppo di lavoro per la Sicurezza" una relazione finale che il Prefetto metterà a disposizione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Art. 3

Interventi di potenziamento e ottimizzazione dell'impiego degli organici

a) Organici delle Forze di Polizia territoriali

Ai fini della previsione di assegnazione di nuove unità delle Forze di Polizia territoriali e della preventiva concertazione a livello centrale, il Prefetto - previa valutazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - provvederà a segnalare al Ministero dell'Interno l'opportunità di incrementi degli organici, che attualmente sono stati quantificati in sede tecnica in:

- 10 unità della Polizia di Stato;
- 10 unità dell'Arma dei Carabinieri;
- 6 unità della Guardia di Finanza.

b) Forza di intervento rapido

Il Ministero dell'Interno provvederà, in caso di insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse e i mezzi a disposizione, a indirizzare nella città di Como e nella sua provincia aliquote di personale tratte dalla Forza di Intervento rapido costituita a livello centrale con proiezione nazionale. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

c) Revisione delle aree a rischio

Le parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza almeno semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa, nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio. Tale attività di verifica sarà attuata avvalendosi anche delle indicazioni fornite dal "Gruppo di lavoro per la Sicurezza" di cui al precedente articolo.

Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportino la richiesta della "Forza di Intervento Rapido" da parte del Prefetto.

**Art. 4
Polizia di prossimità**

1. Le parti concordano e si impegnano a imprimere ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, ricercando ogni possibile, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio del Poliziotto e del Carabiniere di quartiere.

2. Le parti concordano di rimodulare, ove appaia necessario e secondo le proposte che potranno essere formulate, l'attività di pattugliamento del Poliziotto/Carabiniere di quartiere con particolare riferimento alla diversificazione degli itinerari, allo scopo di prevedere l'intensificazione dei servizi e l'inclusione, nella pianificazione dell'attività di vigilanza, anche della figura del Vigile di quartiere.

**Art. 5
Potenziamento dell'impiego del sistema di videosorveglianza nel capoluogo**

1. Verrà avviata una valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità di un ulteriore potenziamento e miglioramento, a carico degli enti locali interessati, del sistema di



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

videosorveglianza esistente nel capoluogo, con particolare riferimento alle modalità di connessione con le sale operative/centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, valutandone la possibile estensione a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.

2. Le modalità di impiego del sistema e ogni aspetto tecnico operativo connesso all'utilizzazione del medesimo continueranno a essere disciplinati in conformità alle normative sulla riservatezza dei dati e alla direttiva impartita in data 8 febbraio 2005 dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

3. Ogni ipotesi di connessione del sistema di videosorveglianza esistente con le sale operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri formerà oggetto di preventiva valutazione in ordine sia ai profili tecnici, sia ai concreti contenuti dei connessi impegni operativi.

Art. 6

Potenziamento della rete di illuminazione pubblica e manutenzione del verde pubblico nel capoluogo

1. Le parti concordano sull'opportunità che siano effettuati interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica della città di Como, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

2. Analoghi interventi potranno essere posti in essere ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, anche con il coinvolgimento di componenti specialistiche del mondo del volontariato, con particolare riguardo all'area del lungolago.

Art. 7

Scambio di informazioni

Le Parti prevedono di effettuare, previa circolarità delle informazioni necessarie, la disamina dei fenomeni criminosi attingendo, in proposito, dal sistema "StatDel" disponibile presso la Prefettura, in conformità alle direttive contenute nella circolare ministeriale n. 123-U-C-3-2007 dell'8 maggio 2007.



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

Art. 8

Collaborazione delle Forze di Polizia con la Polizia Locale - Attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto

1. Le Parti si impegnano a promuovere una più stretta collaborazione tra le Forze di Polizia e i Corpi di Polizia Locale comunale e provinciale, affinché ciascuna cooperi, nell'ambito delle rispettive competenze, all'espletamento dei servizi ordinari e straordinari di vigilanza, nell'ambito del Piano Coordinato di Controllo del Territorio.
2. In particolare, verranno sviluppate - in un quadro di collaborazione fra Forze di Polizia, Polizia Locale Municipale e Provinciale - iniziative congiunte, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, orientate:
 - al controllo di esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
 - al rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale nei fine settimana (e in altri periodi di particolare intensificazione del traffico veicolare) al fine del contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto in relazione alle cosiddette stragi del sabato sera;
 - alla lotta al fenomeno dello sfruttamento della prostituzione e al commercio ambulante abusivo.
 - alla lotta al vagabondaggio e all'accattonaggio.
3. Al fine di consentire alle altre Forze di Polizia a competenza generale lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, il Corpo di Polizia Locale di Como proseguirà a effettuare in via ordinaria – come già stabilito in precedenti e vigenti accordi assunti in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - la rilevazione degli incidenti stradali che si verificassero nel territorio del Capoluogo in orario diurno e notturno.
4. Il Comune di Como si impegna a svolgere - nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni e d'intesa con il predetto "Gruppo di lavoro per la Sicurezza" - una specifica azione di sensibilizzazione della collettività cittadina al fine di assicurare una sempre maggiore collaborazione con le autorità di polizia, stimolando i cittadini a segnalare alle Forze di Polizia ogni situazione anomala afferente alla sicurezza pubblica.



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como

Art. 9

Incremento delle dotazioni organiche della Polizia locale

La Prefettura si impegna, altresì, a promuovere e sostenere tutte le iniziative finalizzate a rappresentare, in sede governativa, le esigenze di superamento dei limiti ordinamentali attualmente in vigore, per garantire l'incremento dei livelli di dotazione organica delle Forze di Polizia provinciale e municipale.

Art. 10

(Durata e verifiche)

Il presente Patto ha la durata di due anni.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni trimestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Como, 10 giugno 2008

IL PRESIDENTE
SINDACO
DELLA PROVINCIA
(f.to Leonardo Carioni)

IL PREFETTO

(f.to Sante Frantellizzi)

IL

(f.to Stefano Bruni)



Provincia di Como



Prefettura di Como



Comune di Como